

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno quintodecimo: sed et constantino magno imperatore frater eius anno duodecimo. et iohannes magno imperatore sed et anno quinto. Die tertia mensis augusti indictione tertia neapoli: Certum est me iohannem filium quondam domini gregorii qui supra nomen cinnami et quondam mariae honesta femina iugalium personarum. A presenti die promptissima voluntate promitto vobis domino iohanni venerabili ygumeno monasterii sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario eo quod tu me in memorato sancto et venerabili vestro monasterio recipere et habere spondisti et me ibidem monachum facere et tu et posteris tuis omnibus vite meae enutrire et bestire seu calciare sicuti ceteris monachis vestri cenobiatis: IDEoque et ego promitto vobis ha nunc et omnibus vite meae in memorato vestro monasterio essere et tibi posterisque. tuis in obedientia et in serbitio esse promitto ut sancta regula beati basilii docet et numquam presummo nec abeo licentiam sine vestra iussione ex ipso vestro monasterio exire set diebus meis ibi finire promitto et si sine vestra iussione ipso vestro monasterio exiero tunc liceas vos permissio vestro me apprehendere et in eodem vestro monasterio me reducere et me corripere ut ipsa sancta regula docet. Insuper a die presentis offero et trado vobis et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio. IDEst integra una terra mea que vocatur pummicaria posita vero in loco qui vocatur massa una cum arboribus et introitum suum omnibusque. sivi generaliter pertinentibus sicuti et

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quindicesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno dodicesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore nonché nell'anno quinto di Giovanni grande imperatore, nel giorno terzo del mese di agosto, terza indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni, figlio del fu domino Gregorio soprannominato **cinnami** e della fu Maria onesta donna, coniugi, dal giorno presente con prontissima volontà prometto a voi domino Giovanni, venerabile egumeno del monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, poiché tu hai promesso di accogliermi ed avermi nel predetto vostro santo e venerabile monastero e ivi di farmi monaco e tu ed i posteri tuoi per tutti i giorni della mia vita di nutrirmi e vestirmi e calzarmi come gli altri vostri monaci cenobiati, pertanto io prometto a voi da ora e per tutti *i giorni* della mia vita di essere nel predetto vostro monastero e prometto di essere in obbedienza e servizio tuo e dei tuoi posteri come insegna la santa regola del beato Basilio e giammai io oserò né avrò permesso senza vostro comando di uscire dallo stesso vostro monastero ma ivi prometto di finire i miei giorni. E se senza vostro comando uscirò dallo stesso vostro monastero allora sia lecito a voi con il vostro permesso di prendermi e di ricondurmi nello stesso vostro monastero e di correggermi come la stessa santa regola insegna. Inoltre dal giorno presente offro e consegno a voi e tramite voi allo stesso santo e venerabile vostro monastero, vale a dire per intero una terra mia detta **pummicaria** sita invero nel luogo chiamato **massa**, con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa in generale pertinenti come e in

quomodo me tetigit a germanis meis per notitiam que aput vos nunc remisi. Coherente sivi hab uno latere terra adelgisi quem tibi dedit ille pastinator sicuti inter se termines exfinat: ab alio latere terra iohanni cannabarii ut finit inter se via. De uno capite terra quidem anne germane meae sicuti inter se duobus termines finiuntur. De alio capite terra heupraxiae germane meae sicuti inter se duobus termines disternitur. De qua nihil mihi intus memoratas coherentias aliquod remansit aut reservavi nec in alienam personas commisi potestatem. et ha nunc et deinceps in vestra posterisque. vestris sint potestatem queque exinde facere volueritis semper liberam habeatis potestatem: et neque a me memorato iohanne neque a meis heredibus nullo tempore numquam tu memoratus dominus iohannes venerabilis ygumenus aut posteris tuis nec memoratus sanctus et venerabilis vester monasterius quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestia per nullum: modum nec per summissis personas ha nunc et imperpetuis temporibus. Verumtamen si quovis tempore exurserit heredes memoratis genitoribus meis et vos aut posteris vestris exinde quesierint tunc licentiam et potestatem habeatis apprehendere omnes pretium quantum pro anima mea ire debet per dispositum memoratis iugalibus genitoribus meis et in vestra posterisque. vestris sint potestatem queque exinde facere volueritis. et a tunc nemine a me nec a quavis alias personas habeatis exinde quacumque requisitionem per nullum modum nec per summissis personas imperpetuis temporibus. Quia ita mihi complacui: Si autem ego aut heredes meis quovis tempore contra hanc chartulam promissionis offertionisque. ut super legitur venire presumserimus et minime

qual modo a me toccò dai miei fratelli mediante un atto di riconoscimento che a voi ho consegnato, confinante da un lato con la terra di Adelgisi che a te diede quel **pastinator** come tra loro i termini delimitano, da un altro lato con la terra di Giovanni **cannabarii** come tra loro delimita la via, da un capo con la terra invero di Anna sorella mia come tra loro due termini delimitano, da un altro capo con la terra di Euprassia sorella mia come tra loro due termini delimitano. Di cui niente entro i predetti confini a me rimase o riservai né affidai in potere di altra persona, e da ora e d'ora innanzi in voi e nei vostri posteris sia la potestà di farne quel che vorrete e sempre libera ne abbiate la facoltà, e né da me predetto Giovanni né dai miei eredi in nessun tempo mai tu anzidetto domino Giovanni venerabile egùmeno o i tuoi posteris né il predetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre. Nondimeno se in qualsiasi tempo sorgessero eredi dei predetti miei genitori e a voi o ai posteris vostri pertanto chiedessero, allora licenza e facoltà abbiate di prendere tutto il prezzo quanto per la mia anima deve andare per disposto degli anzidetti coniugi miei genitori e in voi e nei vostri posteris sia dunque la potestà di farne quel che vorrete e da allora da nessuno né da me né da qualsiasi altra persona abbiate pertanto qualsiasi richiesta in nessun modo né tramite persone subordinate per sempre. Poiché così fu a me gradito. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di promessa e offerta, come sopra si legge, e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai

adimpleverimus hec omnia memorata et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personas. tunc componimus tibi posterisque. tuis auri solidos viginti bythianteos: et hec chartula qualiter continet firma permaneat imperpetuum. scripta per manus iohanni curialis scribere rogavi per indictione memorata tertia ✠

Hoc signum ✠ manus memorati iohanni quod ego qui memoratos ab eo rogatus pro eum subscripsi ✠

✠ ΕΓΩ ΑΝΑΚΤΑΚΙΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ
ΑΝ ΙΩ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α ΚΚΤΟ ΙΩ
ΤΕΚΤΙ ΚΟΥΒ ✠

✠ ego gregorius filius domini marini rogatus a suprascripto iohanne testi subscripsi ✠

✠ ego gregorius filius domini sergii monaci rogatus a suprascripto iohanne testi subscripsi ✠

✠ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata tertia ✠

tuoi posterì venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene rimanga fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni, *a cui* chiesi di scrivere per l'anzidetta terza indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Giovanni che io anzidetto, richiesto da lui, per lui sottoscrissi. ✠

✠ Io Anastasio, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto Giovanni, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Marino, pregato dal soprascritto Giovanni, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Sergio monaco, pregato dal soprascritto Giovanni, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta terza indizione. ✠